

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno L - n° 34

*“QUESTA PAROLA E’ DURA,
CHI PUO’ ASCOLTARLA?”*

Il comportamento tenuto da alcuni discepoli di Gesù dopo aver ascoltato il discorso del "pane venuto dal cielo" (giudicato "duro" da capire... da chi, paradossalmente parlando, forse era duro di comprendonio) messo in risalto dal brano di vangelo di oggi. Bisogna annotare una contraddizione comportamentale al riguardo: essi giudicano il "discorso" duro e abbandonano la "persona". Si nota la medesima dinamica di chi butta via bambino e acqua sporca! Già da questo comportamento incongruo dei discepoli rifiutanti Gesù scaturisce un elementare insegnamento di carattere spirituale: non voltare le spalle ad una persona soltanto perché ci risultano incomprensibili certi suoi comportamenti o oscuri certi suoi ragionamenti. Dice un proverbio: "Ne sa di più il matto in casa sua che il savio in casa d'altri!". C'è anche un altro dettaglio, nel brano di oggi, da cui poter avere nutrimento per la vita spirituale. È il dettaglio di una risposta "adulta" alla chiamata alla fede. Quando Gesù si stupisce per l'allontanamento di coloro che giudicavano "duro" il suo discorso, li lascia andare per la loro strada e si rivolge ai fedelissimi chiedendo loro perentoriamente: "Volete andarvene anche voi?" Ed ottiene in risposta un complimento da parte di Pietro: "Signore, da chi andremo, tu solo hai parole di vita eterna". Duro o non duro che sia il discorso, comprensibile o meno, accettabile o meno, politicamente corretto o meno... Pietro fa un atto di fede sulla persona, un atto di fede che va al di là di ogni giustificazione. Fantastica questa fede a cervello spento! Viene in mente un proverbio: "Chi vuol fare qualcosa trova sempre un mezzo, chi non vuol fare niente trova sempre una scusa". Più fantastica ancora è l'umiltà di Gesù nel dirottare al Padre il complimento appena ricevuto da Pietro: "Nessuno può venire a me se il Padre mio celeste non lo attira". E qui la dinamica si conclude per sfociare in una orazione al Padre che trovi sempre il sistema e il modo di far sentire all'anima il fascino per Gesù per quanto duro, incomprensibile o addirittura ostico possa apparire il suo dire. Quando infatti stacciamo dal ritmo quotidiano del lavoro per dedicare alcuni giorni al riposo ci accorgiamo di una cosa importante: non stiamo camminando su questa terra per fare tante cose, per guadagnare sempre più soldi, per assicurare a tutti i costi un futuro sicuro. Siamo nati per dono del Signore e dei nostri genitori e viviamo per rispondere a questo dono: dobbiamo sì lavorare, studiare, mangiare, viaggiare, ma cose se tutto ciò fosse il cammino di un incontro, di una scoperta segreta, di qualcuno che ci attende alla fine del cammino la cui presenza si percepisce oggi. Nel cercare di amare le persone con cui viviamo stiamo rispondendo all'invito a vivere.

XXI DOMENICA DEL T.O.

22 Agosto 2021
Anno B

Liturgia delle Ore
I settimana del Salterio

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Alan
327-7337234

Orari Sante Messe

*Ora Legale - Estivo
Mese di Agosto*

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato e prefestivi: 19,00
Domenica: 8,00; 10,00;
19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

*Durante il mese di agosto,
per ciò che riguarda
l'ufficio parrocchiale, è
opportuno telefonare in
parrocchia per accordarsi
sull'orario e prendere
appuntamento*



Parrocchia Santa Lucia



www.parrocchiasantaluciafn.it

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 21

19.00 Filippi Alberto (trigesimo); Luigi

Domenica 22

8.00 Alessio

10.00 Calzetta Angelo ed Italo

19.00 Pro Populo

Lunedì 23

7.30 Def. Fam. Domenicone

Martedì 24 San Bartolomeo Apostolo

7.30 Def. Fam. Mangieli e Prosperi

Mercoledì 25

7.30 Gianna

Giovedì 26

7.30 Lillo, Ginetta, Garlando

Venerdì 27 Santa Monica

7.30 Tomassini Lina e Clemente

Sabato 28 Sant'Agostino

7.30 Pierfranceschi Giovanni e Fausta

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 28

19.00 Tonino e Stefano

Domenica 29

8.00 Di Berardino Vincenzo e Rosa

10.00 Carlo

19.00 Pro Populo

“Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera”. (Rm 12, 12)

Anno Della Preghiera - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Attenzione: durante il mese di Agosto, essendo presente un solo sacerdote in parrocchia, nei giorni feriali sarà celebrata esclusivamente la Santa Messa delle ore 7,30, la celebrazione delle ore 19,00 riprenderà con il mese di Settembre. Rimane invariato l'orario della Domenica (ore 8,00; ore 10,00 e 19,00) e del sabato/giorni prefestivi (ore 7,30 e ore 19,00).



Se qualcuno è disponibile per svolgere il servizio di **Ministro dell'accoglienza** durante le celebrazioni della nostra parrocchia può farlo presente in ufficio parrocchiale. Le celebrazioni dei sacramenti sono molte in questo periodo e le forze disponibili sono ridotte. In particolare il servizio consiste nell'aiutare i partecipanti alle celebrazioni ad occupare correttamente i posti, aiutare nell'uscita e nella sanificazione della chiesa al termine di ogni celebrazione.



L'ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni propone **Sabato 28 Agosto** dalle ore 9.00 alle ore 18.00 una **giornata per tutti i ministranti** della nostra diocesi presso il centro pastorale di San Valentino a Poggio Mirteto. La giornata è rivolta ai bambini e i ragazzi nati tra il 2008 e il 2013. Per le iscrizioni si rimanda a questo link: <https://forms.gle/WMTwFgMrizoipH9M6> o facendolo presente in parrocchia.



A fine agosto ci saranno due proposte diocesane, organizzate dall'Ufficio per la Pastorale Vocazionale, presso il centro pastorale di San Valentino a Poggio Mirteto, rivolte ai teenagers e giovani. **Domenica 29 Agosto** dalle 9.00 alle 18.00 ci svolgerà la **Giornata per i Teenagers** (nati tra il 2004 e il 2007), mentre **dalle ore 16,00 di Domenica 29 Agosto fino alle 18,00 di Martedì 30 Agosto** ci sarà il **campo rivolto ai giovani** (nati tra il 1998 e il 2003). Sono una piccola possibilità per vivere un momento di spiritualità prima di riprendere le consuete attività dell'anno. Per le iscrizioni trovate i link sui canali social della Pastorale Giovanile Diocesana oppure potete rivolgervi in parrocchia.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Durante il mese di agosto si ferma la raccolta settimanale degli alimenti, riprenderemo da settembre.

Con l'occasione ringrazio tutta la nostra comunità che nel corso di tutto l'anno ha risposto con grande generosità per sostenere le famiglie di Santa Lucia che si trovano più in difficoltà.

IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

LE FORME DELLA PREGHIERA (2): LA PREGHIERA DI DOMANDA

Il vocabolario della supplica è ricco di sfumature nel Nuovo Testamento: domandare, implorare, chiedere con insistenza, invocare, impetrare, gridare e perfino « lottare nella preghiera ». Ma la sua forma più abituale, perché la più spontanea, è la domanda: proprio con la preghiera di domanda noi esprimiamo la coscienza della nostra relazione con Dio: in quanto creature, non siamo noi il nostro principio, né siamo padroni delle avversità, né siamo il nostro ultimo fine; anzi, per di più, essendo peccatori, noi, come cristiani, sappiamo che ci allontaniamo dal Padre. La domanda è già un ritorno a lui.

Il Nuovo Testamento non contiene preghiere di lamentazione, frequenti invece nell'Antico Testamento. Ormai, in Cristo risorto, la domanda della Chiesa è sostenuta dalla speranza, quantunque siamo ancora nell'attesa e dobbiamo convertirci ogni giorno. Scaturisce da ben altra profondità la domanda cristiana, quella che san Paolo chiama il gemito: quello della creazione « nelle doglie del parto » (Rm 8,22); ma anche il nostro, nell'attesa della « redenzione del nostro corpo; poiché nella speranza noi siamo stati salvati » (Rm 8,23-24); infine i gemiti inesprimibili dello stesso Spirito Santo, il quale « viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare » (Rm 8,26).

La domanda del perdono è il primo moto della preghiera di domanda (cf il pubblicano: « O Dio, abbi pietà di me peccatore », Lc 18,13). Essa è preliminare ad una preghiera giusta e pura. L'umiltà confidente ci pone nella luce della comunione con il Padre e il Figlio suo Gesù Cristo, e gli uni con gli altri: allora « qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui » (1 Gv 3,22). La domanda del perdono è l'atto preliminare della liturgia eucaristica, come anche della preghiera personale.

La domanda cristiana è imperniata sul desiderio e sulla ricerca del Regno che viene, conformemente all'insegnamento di Gesù. Nelle domande esiste una gerarchia: prima di tutto si chiede il Regno, poi ciò che è necessario per accoglierlo e per cooperare al suo avvento. Tale cooperazione alla missione di Cristo e dello Spirito Santo, che ora è la missione della Chiesa, è l'oggetto della preghiera della comunità apostolica. È la preghiera di Paolo, l'Apostolo per eccellenza, che ci manifesta come la sollecitudine divina per tutte le Chiese debba animare la preghiera cristiana. Mediante la preghiera ogni battezzato opera per l'avvento del Regno.

Quando si condivide in questo modo l'amore salvifico di Dio, si comprende come ogni necessità possa diventare oggetto di domanda. Cristo, che tutto ha assunto al fine di tutto redimere, è glorificato dalle domande che noi rivolgiamo al Padre nel suo nome. È in forza di questa certezza che Giacomo e Paolo ci esortano a pregare in ogni circostanza.

Don Massimo vostro parroco